

15 minuti di silenzio. 15 minuti di sciopero del tifo. 15 minuti per pensare a 9 diffide, arrivate per il non fatto di Ferrara. Perché di questo stiamo parlando.

Purtroppo siamo stati abituati negli anni a vedere calpestati e ridotti via via i nostri diritti di cittadini italiani, usati dal sistema come capro espiatorio per nascondere tutte le nefandezze del calcio (partite truccate, calcio scommesse, stadi sempre più cari riservati ad un'élite di tifosi-clienti che devono spendere sempre di più, doping finanziario e sportivo, sparizione di società storiche e quant'altro). Spesso abbiamo lasciato passare leggi da regime. adesso la misura è colma. A Ferrara abbiamo organizzato una trasferta soli, come soli volevamo andare allo stadio. Questo però non è più permesso nel nostro Paese, e sembra una questione di vitale importanza per i vari governi e le questure, anziché risolvere le centinaia di problemi reali che attanagliano la nostra Nazione, ed in questi giorni abbiamo più di un esempio. A Ferrara stavamo andando allo stadio a piedi, ci ha fermato la digos locale ed identificato tutti, solo per il fatto di non essere stati a conoscenza del nostro programma. Nel tragitto non è successo nulla, niente è accaduto. Zero di zero. Nulla. Però 9 ragazzi sono stati scelti a caso come destinatari di daspo. Per educare tutti gli altri ad eseguire i diktat del padrone. E dopo gli ultras, come ripetiamo ormai da vent'anni, toccherà a tutti quelli che non si uniformeranno ai piani di controllo del regime. In quella stessa Ferrara dove in ragazzo di 18 anni è stato ucciso brutalmente in un controllo di polizia, ma la cui immagine non può essere esposta negli stadi per non irritare i controllori. Come già successo neanche due mesi fa, ci troviamo a commentare dei provvedimenti inibitori nei confronti di intenzioni o presunte tali. Ed anche in questo caso, sono stati colpiti ragazzi del gruppo, ragazzi che portano avanti la curva, ragazzi che vedete tutte le partite su quei gradoni. Sono gli stessi ragazzi che organizzano le trasferte, preparano le coreografie e coordinano il tifo in curva. Quei ragazzi di cui probabilmente non conoscete il nome, ma avete visto in casa ed in trasferta, che avete visto sbattersi per rendere grande la nostra casa, la Curva Nord Matteo Bagnaresi, che avete visto emozionarsi in quei novanta minuti. Per tutto questo e non solo, oggi per 15 minuti non tiferemo. Vi chiediamo di fare altrettanto. Vi chiediamo rispettare la nostra decisione. Vi chiediamo di essere Curva Nord Matteo Bagnaresi.

ORA E PER SEMPRE, CURVA NORD MATTEO BAGNARESI!!!



Parma - Cagliari 2019/20